

Newsletter del 7 giugno 2021
a cura di Jacopo Recla e Gabriella Rondoni

APPALTI PUBBLICI E PRIVATI

SEGNALAZIONI

E' in vigore dal 1 giugno 2021 il Decreto - Legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che modifica alcune disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici. [QUI la Newsletter Speciale.](#)

CONTRIBUTI DELLO STUDIO

La p.a. può ricorrere al "quinto d'obbligo" per rimediare a errori nella valutazione del fabbisogno?
Articolo dell'Avv. Matteo Rinaldi in I Contratti dello Stato e degli Enti Pubblici, maggio 2021.

GIURISPRUDENZA

Partecipazione alla gara con domanda di concordato in bianco o con riserva. L'operatore economico che presenta domanda di concordato in bianco o con riserva è tenuto a richiedere l'autorizzazione al tribunale fallimentare anche qualora abbia già presentato l'offerta ed è tenuto ad informarne prontamente la stazione appaltante. L'autorizzazione giudiziale alla partecipazione alla gara pubblica deve intervenire entro l'aggiudicazione, non occorrendo che in tale momento l'impresa sia anche già stata ammessa al concordato preventivo con continuità aziendale. [Consiglio di stato, Ad. Plen., 27 maggio 2021, n. 11](#)

Sostituibilità dell'impresa nel RTI in caso di concordato in bianco o con riserva. La mandante di un RTI che abbia presentato domanda di concordato in bianco o con riserva e che non sia stata autorizzata dal tribunale a partecipare a gare, può essere sostituita solo con un altro soggetto del RTI in possesso dei requisiti. La stazione appaltante deve essere avvisata della sostituzione al fine di assegnare al RTI un termine per la riorganizzazione del proprio assetto interno tale da poter riprendere correttamente, e rapidamente la propria partecipazione alla gara. [Consiglio di stato, Ad. Plen., 27 maggio 2021, n. 9](#)

Documento illeggibile ed esclusione dell'offerta. L'illeggibilità del documento previsto a pena di esclusione coincide con la sua mancata allegazione e comporta l'esclusione laddove non sia stato contestato un problema di mal funzionamento del sistema. [Consiglio di Stato, sez. V, 17 maggio 2021 n. 3833.](#)

Onere di iscrizione di riserva. E' onere dell'appaltatore, nel caso in cui intenda richiedere una maggiorazione del corrispettivo a causa di pregiudizi derivanti dalla sospensione dei lavori ordinata dall'Amministrazione, iscrivere riserva non appena vi sia la concreta idoneità del fatto alla creazione di tali pregiudizi. L'iscrizione della riserva è tempestiva laddove apposta nel verbale di ripresa, o in un

qualunque atto posteriore al verbale di sospensione dei lavori, quando la sospensione, inizialmente legittima, sia diventata illegittima a causa della sua eccessiva continuazione. Cassazione Civile, Sez. I, 25 maggio 2021, n. 14366.

Procedura aperta e affidamento diretto. Il DL Semplificazioni non ha sospeso la disciplina ordinaria, pertanto l'Amministrazione ha solo la facoltà – ma non ha l'obbligo – di procedere con l'affidamento diretto previsto dal DL Semplificazioni e dunque può anche indire una procedura aperta (senza dover rispettare il termine massimo per la conclusione della procedura di gara, applicabile solo alle procedure semplificate). TAR Sicilia, Palermo, sez. III, 14 maggio 2021, n. 1536.

Termine di impugnazione e istanza di accesso agli atti. L'istanza di accesso agli atti può comportare la dilazione del termine di 30 giorni per la proposizione del ricorso solo se proposta entro 15 giorni dalla conoscenza dell'atto pregiudizievole. TAR Calabria, Catanzaro, sez. I, 24 maggio 2021, n. 1077.

La natura di “presidio medico-chirurgico” e autorizzazione ministeriale. La dicitura “*presidio medico-chirurgico*” costituisce una nomenclatura tecnico – normativa che sottende che il prodotto considerato sia caratterizzato da un particolare standard di qualità, accertato dal Ministero della Salute. La produzione e la commercializzazione di un “*presidio medico-chirurgico*” presuppongono quindi una preventiva autorizzazione ministeriale. Laddove tale autorizzazione non sussista la stazione appaltante deve escludere il concorrente in quanto non può sopperire alla mancanza di autorizzazione mediante una valutazione di conformità del prodotto operata autonomamente. TAR Friuli Venezia Giulia, 13 marzo 2021, n. 71.

